

L'OK DELLA MAGGIORANZA AL PIANO CONTABILE E FINANZIARIO IN VISTA DEL NUOVO ANNO

# «Spese di regia in aumento» E a Turriaco debutta l'Irpef

Aliquota unica dello 0,5%, esenzione a quota 18 mila euro: si parte a gennaio  
Pieri: «Saliti i costi per personale e bollette, ma opere e servizi vanno confermati»

Michela Porta / TURRIACO

“Sorpresa” sotto l’albero a Turriaco dopo l’ultimo Consiglio comunale, che ha affrontato il Bilancio di previsione 25-28, approvato solo dalla maggioranza, che prevede un pareggio per il primo anno a quota 4.915.039,02 euro, con un aumento di circa 900 mila euro rispetto alle previsioni definitive del 2025, da attribuirsi essenzialmente alla parte capitale, dove sono iscritti in entrata i contributi concessi dalla Regione, con la relativa spesa per la realizzazione delle opere. La misura sicuramente più impattante - mentre l’Ilia e il resto rimangono uguali - riguarda l’applicazione, per la prima volta nel Comune di Turriaco, dell’addizionale Irpef, a partire da gennaio 2026, proposta con un’aliquota unica dello 0,5% e una soglia di esenzione fissata a 18 mila euro. «L’introduzione si è resa necessaria per far fronte ai sempre maggiori costi di gestione che l’en-

te si trova a dover sostenere, in particolare quelli legati a personale, bollette e servizi generali, nonché dalla nostra volontà di continuare con le opere pubbliche e il supporto a famiglie, giovani e associazioni con contributi e aiuti», spiega il sindaco Nicola Pieri. Per l’opposizione tale introduzione, per cui «non era mai stata ventilata l’ipotesi di un periodo transitorio, rimarrà sempre un prelievo in più dalle tasche dei cittadini». Sempre per quel che riguarda la parte tributaria, si registra una minore entrata di circa 85 mila euro dovuta a minori trasferimenti.

Per la spesa corrente, a seguito del rinnovo dei contratti di lavoro, è aumentato il costo del personale, che impatta per un importo di circa 110 mila euro in più, a cui si vanno ad aggiungere ulteriori 57 euro di arretrati da erogare per il passato triennio. Lo smaltimento rifiuti impatta a propria volta per 410 mila euro annui, mentre poco più di 200 mila euro

sul triennio sono stati stanziati per far fronte al costo delle utenze, di cui più della metà per quelle elettriche. Cinquantamila euro, invece, serviranno per la manutenzione del verde nel 2026, cui vanno ad aggiungersi ulteriori 30 mila euro annui (parzialmente coperti da contributo regionale) per la manutenzione del Parco

**L’opposizione:  
«Un prelievo  
in più dalle tasche  
dei cittadini»**

dell’Isonzo. Di circa 50 mila euro è lo stanziamento annuo per i costi di pulizia dei locali comuni. La copertura delle spese per il pagamento dei ricoveri in strutture residenziali, parzialmente coperte dall’utenza, ammonta a poco meno di 90 mila euro annui. Stesso importo per la refezione alla materna: le entrate dalle rette com-

prono meno del 50%. In linea generale, rileva Pieri, «non sono state previste variazioni per le tariffe già in essere per i servizi a domanda individuale, fatta salva la revisione delle tariffe per i servizi cimiteriali per rinnovo dell’appalto». Si conta inoltre di poter «inserire un nuovo aiuto per le famiglie residenti, ripristinando il contributo a parziale copertura delle spese di energia elettrica». Quanto agli investimenti, TuRiAc è finanziato dalla Regione per circa 2.5 milioni, da concludersi entro il 2029. In agenda la realizzazione del nuovo magazzino per la Protezione civile, l’ampliamento del cimitero, la manutenzione straordinaria delle strade, la riqualificazione del parcheggio di piazzale Atleti Azzurri, il completamento dell’area di sosta sul Parco dell’Isonzo, il collegamento ciclabile fra zona artigianale e via Aquileia e il riadattamento della sala Nilde Iotti per nuovi spazi espositivi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gettoni di presenza devoluti ai territori vicini  
E l’aula si ricompatta nella solidarietà alle famiglie alluvionate

LA DECISIONE

TURRIACO

Nella stessa seduta in cui maggioranza e opposizione si sono divise su Bilancio e Irpef, il Consiglio comunale di Turriaco si è invece ritrovato concorde nel sostegno alle famiglie colpite dall’alluvione di un mese fa tra Romans e Cormons. È stato infatti deciso di devolvere loro il gettone di presenza, tanto dalla maggioranza del sindaco Nicola Pieri, cioè Pd e “Liberamente a Turriaco” quanto dalla civica di minoranza “Per Turriaco”, con tanto di firma anche di Lega e FdI. «Proposta dall’opposizione e senza colore politico - così la capogruppo Elisabetta Spina - e pure in linea con FdI a Staranzano, la decisione è stata approvata all’unanimità. In questo modo i consiglieri hanno voluto esprimere la loro vicinanza agli alluvionati devolvendo ciascuno la quota corrispondente al valore del gettone di presenza dovuto per la seduta del Consiglio alle raccolte di fondi straordinarie attivate. «La

proposta - aggiunge Elisabetta Spina - era emersa a seguito delle emergenze che avevano colpito questi territori per l’esondazione dello Judrio e del Versa e per la frana che aveva colpito l’abitato di Brazzano causando due vittime e un elevato numero di famiglie sfollate». Considerata l’importanza della tempestività della donazione e i pareri tecnici, al fine di non aggravare il carico di lavoro degli uffici comunali, i consiglieri hanno deciso di raccogliere le quote e uno di essi si farà carico del versamento da effettuarsi tramite bollettino postale a nome del Consiglio comunale di Turriaco, dando disposizione che la metà della quota raccolta venga versata sul conto corrente Iban IT51R0887764620000000711174 intestato al Comune di Romans d’Isonzo, causale “Emergenza alluvionale Versa novembre 2025. Erogazione liberale”, e che l’altra metà finisca sul conto Iban IT53P0708563930000000565367 intestato a “Comune di Cormons”, causale “Emergenza alluvionale Cormons novembre 2025. Erogazione liberale”. —

CI.VI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L’incontro dell’altro giorno per il benvenuto alle sei donne nepalesi al centro di accoglienza di Turriaco

Il centro di accoglienza può ospitare un massimo di 14 persone

## Un buffet inclusivo al Cas per l’arrivo di sei donne nepalesi

L’INIZIATIVA

TURRIACO

Il Cas di Turriaco ha dato il benvenuto l’altro giorno a sei donne nepalesi con un incontro conviviale. Il centro di accoglienza è attivo dal 2017 e da allora favorisce integrazione e inclusione. Nell’occasione si sono riuniti anche cittadini, rappresentanti istituzionali e richiedenti asilo. Il buffet inclusivo è stato organizzato dalla coo-

perativa sociale Duemilauno Agenzia Sociale di Trieste che gestisce il centro per conto della Prefettura di Gorizia. Ora il centro ospita quindi anche queste nuove ospiti di origine nepalese. La migrazione femminile dal Nepal rappresenta una novità per i centri di accoglienza della Provincia di Gorizia e per quello di Turriaco che ha una capienza di 14 persone in due appartamenti. Come riporta il sito Freedom House, il Nepal soffre ancora di una situazione politica non proprio limpida,

fra violenza di genere, matrimoni precoci e lavoro forzato. Sono stati segnalati inoltre diversi casi di cristiani perseguitati. Nel centro, lo scopo è l’integrazione nel tessuto sociale: «In questi otto anni di attività, gli ospiti stranieri si sono ben integrati, cooperando con la cittadinanza e impiegandosi in attività lavorative in loco e limitrofe, senza mai causare situazioni critiche o episodi di intolleranza e ostilità», così Enrico Bullian, consigliere regionale del Patto ed ex sindaco di Turriaco: «L’accoglienza, se gestita con serietà e continuità, può favorire processi di inserimento, contribuendo al potenziamento del tessuto socio-produttivo. Ringrazio la cooperativa, gli operatori e il Comune». All’incontro, oltre al sindaco Nicola Pieri e a Bullian, hanno partecipato altri rappresentanti della Giunta e la coordinatrice del centro Giovanna Alzetta con gli operatori sociali e la presidente della Duemilauno Barbara Medeot. —

MI.PO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A breve il completamento della riqualificazione della scuola primaria  
L’assessore Bertogna: «Così libereremo risorse per nuovi progetti»

## Staranzano vara il Bilancio 26-28 con tasse e tariffe invariate

LA SEDUTA

Ciro Vitiello / STARANZANO

«Invariate le aliquote Ilia, l’addizionale comunale Irpef, le tariffe dei servizi a domanda individuale e confermate tutte le agevolazioni per fasce Isee». Una notizia positiva per i contribuenti comunicata dall’assessore al Bilancio e Tributi, Laura Bertogna, nel Consiglio comunale di martedì, l’ultimo del 2025. Approvato il Bilancio di previsione 2026-2028, passato solo con i voti della maggioranza: Pd, Sinistra per Staranzano e la civica Insieme. Voto contrario di Fratelli d’Italia, Lega, Lista Venudo, mentre la civica Libertà e Moderazione si è astenuta.

Confermata, dunque l’aliquota addizionale comunale Irpef dello scorso anno nella misura dello 0,8 per mille, mantenendo l’esenzione per redditi fino a 15 mila euro. I “Servizi a domanda individuale”, ossia quelli con la contribuzione dei cittadini (rette e trasferimento per asilo nido, mensa, preaccoglienza, scuolabus, uso locali e palestre), in totale risultano di 258.900 euro in entrata e 576.190,29 in uscita, con un

tasso di copertura di 44,93%.

«Il tema centrale del Bilancio - spiega Bertogna - è legato al completamento dei lavori della scuola primaria, un’opera di grande rilevanza che incide in modo significativo sul complesso delle risorse dell’ente. Il 2026 vedrà il completamento di questo intervento e con esso la liberazione di risorse economiche ma anche di tempo e capacità organizzativa degli uffici, che potranno così essere dedicate

**Fragiacomo: «Priorità a cultura, sicurezza, mobilità, ambiente e aiuto ai più fragili»**

alle nuove sfide e alle ulteriori esigenze. In particolare ad ambiti fondamentali quali gli investimenti per la sicurezza, la viabilità, la transizione ecologica e l’efficientamento energetico, temi centrali per lo sviluppo e la qualità della vita della nostra comunità».

Anche il sindaco Marco Fragiaco è su questa lunghezza d’onda: «Il Bilancio conferma il nostro impegno a mantenere un equilibrio economico-finanziario solido e sostenibile, continuando a garantire la qualità dei servizi pubbli-

ci rispettando le promesse fatte durante la campagna elettorale. Secondo il Documento unico di programmazione - sostiene il sindaco - le entrate previste per il 2026 ammontano a circa 20.065.057,43 euro, mentre le uscite sono stimate in pari valore, assicurando un rigoroso pareggio. Un bilancio particolarmente significativo grazie agli investimenti nella nuova scuola primaria, finanziata in parte con risorse del Pnrr che comporta una spesa complessiva di circa 8,4 milioni di euro».

«Le risorse - aggiunge il primo cittadino - saranno poi destinate prioritariamente a valorizzazione della cultura e della memoria storica, incremento della sicurezza urbana, promozione della mobilità sostenibile, manutenzione integrale del territorio, tutela ambientale e sviluppo tecnologico della pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà riservata all’economia locale e alla coesione sociale, con un focus sulle fasce più fragili della popolazione. Siamo determinati a garantire una gestione trasparente, efficiente e responsabile, in linea con i bisogni reali della comunità e nel pieno rispetto dei vincoli di finanza pubblica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA